

Introduzione al Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa

Il Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa costituisce la più grande organizzazione umanitaria mondiale. È una realtà complessa, composta da vari membri e organi che operano in diversi ambiti dell'intervento umanitario, coinvolgendo oltre 115 milioni di volontari, che operano uniti dal valore etico dei sette Principi fondamentali. Sono membri del Movimento: il Comitato Internazionale della Croce Rossa (C.I.C.R.), la Federazione Internazionale delle Società Nazionali di Croce Rossa e di Mezzaluna Rossa e tutte le Società Nazionali. Sono invece organi del Movimento: la Conferenza Internazionale, il Consiglio dei Delegati e la Commissione Permanente.

LE ORIGINI DEL MOVIMENTO

La nascita dell'ideale umanitario del Movimento Internazionale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa risale all'opera di Jean Henri Dunant (1828-1910), uomo d'affari e filantropo ginevrino, che avendo esigenza di richiedere udienza all'imperatore Napoleone III, giunto in soccorso dei Piemontesi, si trovò in Lombardia in contemporanea agli eventi più sanguinosi della Seconda Guerra d'Indipendenza italiana, che vedeva contrapposti gli eserciti franco-piemontese e austriaco.

In occasione della battaglia di Solferino (24 giugno 1859), lo spettacolo dei soldati feriti, abbandonati morenti sul campo di battaglia a causa della scarsa disponibilità delle strutture sanitarie militari dell'epoca,

spinse Henri Dunant a partecipare personalmente all'azione di soccorso spontaneo messa in atto dalla popolazione dei villaggi circostanti.

Al rientro in patria, ancora profondamente colpito dall'esperienza, Dunant volle testimoniare quanto aveva vissuto e scrisse un libro di memorie intitolato "Un souvenir de Solferino". Nel testo, oltre a descrivere le condizioni di estrema difficoltà dei soccorsi e la disperazione della moltitudine di feriti, Dunant faceva sue le idee già espresse da Ferdinando Palasciano (ufficiale medico dell'esercito borbonico che operò durante i moti di Messina del 1848), per cui sosteneva due proposte ben precise: la prima, che in tutta Europa si organizzassero – già in tempo di pace – delle società di soccorso finalizzate alla cura ed assistenza dei combattenti feriti in battaglia, senza che venisse loro applicata distinzione alcuna in merito alla loro nazionalità o fronte di appartenenza; la seconda, la necessità di coinvolgere gli Stati, attraverso l'influenza dell'opinione pubblica, affinché si impegnassero a produrre una convenzione che sancisse la neutralità del combattente ferito e di conseguenza la protezione delle strutture e del personale sanitario destinato alla missione di soccorso e cura.

Il libro di Henri Dunant ebbe il pregio di fare da volano per la presa di coscienza dell'opinione pubblica su questi temi. Nel 1863, inoltre, Henri Dunant, insieme ad altri quattro facoltosi cittadini svizzeri (il giurista Gustave Moynier, il generale Henry Dufour e i medici Louis Appia e Theo-

dore Maunoir), costituisce il "Comitato ginevrino di soccorso dei militari feriti", comunemente chiamato "Comitato dei cinque", predecessore dell'attuale Comitato Internazionale della Croce Rossa (C.I.C.R.).

Il "Comitato dei cinque" si fece promotore delle tesi sostenute da Dunant nelle sue memorie degli eventi di Solferino e contribuì a rafforzare l'ampio consenso sociale ormai creatosi intorno all'esigenza di riconoscere protezioni certe alle vittime delle guerre: ciò motivò il Governo svizzero a procedere alla convocazione di una Conferenza diplomatica internazionale che, il 22 agosto 1864, si concluse con l'adozione della Prima Convenzione di Ginevra intitolata "Convenzione per il miglioramento della sorte dei soldati feriti degli eserciti in campagna", con la quale si sancivano i principi fondamentali del diritto internazionale umanitario.

Questi eventi rappresentano anche la nascita ufficiale del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa; gli accadimenti storici successivi e le numerose guerre legate alle dinamiche politiche internazionali vedono sempre più presente il Comitato Internazionale della Croce Rossa e le Società Nazionali che sorgono in tutto il mondo.

Dopo gli eventi della Prima Guerra mondiale (1914-1918), le ormai tante Società Nazionali nate nel frattempo, per non disperdere l'enorme bagaglio di esperienza maturato durante le missioni di soccorso dei feriti della Grande Guerra, ritennero di prevedere l'impiego delle risorse e competenze acquisite per rispondere alle tante diverse tipologie di emergenze umanitarie che potevano presentarsi anche in tempo di pace, dando così origine, nel 1919, all'attuale Federazione Internazionale delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa.

I MEMBRI DEL MOVIMENTO INTERNAZIONALE DI CROCE ROSSA E MEZZALUNA ROSSA

Il Comitato Internazionale della Croce Rossa

Il Comitato Internazionale della Croce Rossa (in seguito C.I.C.R.) è storicamente il primo membro del Movimento Internazionale, erede del "Comitato dei cinque" costituitosi nel 1863. È una istituzione umanitaria imparziale, neutrale e indipendente, con sede a Ginevra (Svizzera).

Volendo sintetizzare gli ambiti di competenza e le caratteristiche del C.I.C.R., si possono evidenziare i seguenti punti:

- svolge la funzione fondamentale di promozione e custodia del diritto internazionale umanitario;
- è una organizzazione internazionale non governativa che risponde al diritto interno svizzero, il cui organo direttivo è composto da 15 a 25 cittadini svizzeri scelti per cooptazione;
- ha funzioni e attività prescritte nei trattati di diritto internazionale umanitario, quindi gode di personalità giuridica internazionale, alla quale sono connessi privilegi ed immunità di diritto internazionale;
- è depositario dei Principi fondamentali del Movimento ed è delegato al riconoscimento delle Società Nazionali di nuova formazione oltre al controllo della compatibilità delle modifiche che le Società Nazionali, già riconosciute, intendono portare ai propri statuti;
- assolve ai mandati conferitigli dalle Conferenze Internazionali;
- gode dello status di osservatore presso le Nazioni Unite.

Le funzioni del Comitato Internazionale possono essere schematicamente suddivise in due principali aree di intervento: la prima, inerente

lo sviluppo e la diffusione del diritto internazionale umanitario (in seguito D.I.U.) da una parte; la seconda, riguardante la protezione e l'assistenza concreta delle vittime dei conflitti armati internazionali e non internazionali.

Sempre nell'ambito di competenza riferita al diritto internazionale umanitario, un altro compito del C.I.C.R. è quello della diffusione delle norme del D.I.U.: infatti la conoscenza delle norme del diritto internazionale umanitario costituisce la prima forma di prevenzione della violazioni allo stesso, in quanto crea la consapevolezza dei limiti posti all'esercizio della violenza in contesto bellico.

In caso di conflitto armato, sulla base del D.I.U. e grazie alla sua condizione di neutralità ed imparzialità, il C.I.C.R. si vede riconoscere la funzione di intermediario tra le vittime dei conflitti armati e gli Stati; ed in particolare:

- ha la possibilità, attraverso l'opera dei suoi Delegati, di intrattenersi con i prigionieri di guerra e con gli internati civili senza testimoni, al fine di accertarne le condizioni, intervenendo presso la Potenza detentrica qualora queste condizioni non siano riscontrate rispondenti a quanto previsto dai dettami del D.I.U.;
- raccoglie notizie sui prigionieri di guerra, sui feriti, sugli internati civili e sui membri della popolazione civile appartenenti a nuclei familiari separati a causa degli effetti delle ostilità;
- organizza azioni di soccorso e assistenza a favore delle categorie protette;
- offre i suoi servizi per facilitare l'istituzione di zone e località sanitarie e di sicurezza dove le vittime dei conflitti armati possano trovare riparo dagli effetti delle ostilità;
- può ricoprire il ruolo di "Potenza Protettrice", con particolare riferi-

mento al ruolo di intermediario neutrale tra le Parti in conflitto.

In situazioni particolari, diverse dal contesto dei conflitti armati, il C.I.C.R. esercita anche azione di visita e assistenza a favore di "persone private della libertà" con la finalità di: ristabilirne i contatti con le famiglie di origine; fornire assistenza primaria e azione di tutela contro maltrattamenti e tortura; prevenire evidenti violazioni dei diritti fondamentali della persona.

Nel compimento del suo ruolo, il C.I.C.R. e i suoi Delegati sul campo sono vincolati dal principio di "confidenzialità": perciò quanto appreso nell'esercizio del proprio compito viene mantenuto riservato nei confronti dell'informazione pubblica. Questo atteggiamento non impedisce però al C.I.C.R. di procedere per le vie interne e diplomatiche alla segnalazione delle violazioni, laddove riscontrate, affinché queste abbiano a terminare.

L'Agenzia Centrale delle Ricerche del C.I.C.R.

Le dinamiche stesse di un conflitto armato sono causa inevitabile di separazione per i nuclei familiari, sia per il realizzarsi della condizione di prigionia per i combattenti catturati dal nemico, sia di internamento per i civili oppure quale conseguenza dello spostamento della popolazione per evitare il coinvolgimento negli effetti diretti delle ostilità.

Per dare una risposta a questo tipo di problema, già durante la guerra franco-prussiana (1870/1871) il C.I.C.R. attivò un'agenzia di ricerche in Basilea con il compito di cercare di ristabilire i contatti tra i prigionieri di guerra e le loro famiglie, in particolare favorendo tra i belligeranti l'opera di scambio delle liste dei feriti.

Da allora, l'Agenzia Centrale delle Ricerche del C.I.C.R. ha consolidato e potenziato la sua opera, anche grazie a quanto previsto a tutela delle vittime dei conflitti armati dal D.I.U., le cui norme – in estrema sintesi – consentono al C.I.C.R.:

- di procedere alla ricerca e registrazione dei documenti di detenzione dei prigionieri di guerra e della documentazione d'internamento per i civili;
- di intervenire a favore dello scambio di notizie tra gli appartenenti allo stesso nucleo familiare, siano essi prigionieri di guerra, internati civili o genericamente separati a causa delle ostilità (Messaggi di Croce Rossa);
- di svolgere indagini inerenti persone scomparse;
- di collaborare al ricongiungimento di nuclei familiari dispersi;
- di rilasciare vari documenti e attestati quali, per esempio, certificati di prigionia o di morte, documenti di viaggio.

L'Agenzia Centrale delle Ricerche, che ha sede in Ginevra, è una struttura operativa del C.I.C.R. ma una considerevole parte del lavoro sul campo viene svolto con la collaborazione delle Società Nazionali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, molte delle quali dispongono di propri servizi nazionali per le ricerche. Basta un solo dato per rendere l'idea del lavoro svolto: ad oggi, gli archivi dell'Agenzia Centrale delle Ricerche contengono ben più di 60 milioni di schede individuali!

La Federazione Internazionale delle Società Nazionali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa

La Federazione Internazionale delle Società Nazionali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa è un'associazione privata internazionale non governati-

va il cui finanziamento è assicurato dai contributi annuali delle Società Nazionali che la compongono. Come abbiamo già ricordato, la nascita della Federazione risale al 1919, quando su proposta dell'allora Presidente della Croce Rossa Americana, Henry Davidson, si decise di federare le varie Società Nazionali in un'unica organizzazione internazionale che avesse come finalità il miglioramento della salute pubblica e l'organizzazione dei soccorsi in caso di catastrofi naturali.

Volendo sintetizzare gli ambiti di competenza dell'azione della Federazione, possiamo evidenziare i seguenti compiti:

- incoraggiare e favorire in ogni Stato la creazione e il potenziamento di una Società Nazionale di Croce Rossa o Mezzaluna Rossa indipendente e debitamente riconosciuta;
- svolgere funzione di coordinamento permanente tra le Società Nazionali, anche con riferimento all'organizzazione, al coordinamento e alla direzione delle operazioni internazionali di soccorso;
- supportare le Società Nazionali nello sviluppo di attività a tutela della salute pubblica, alla prevenzione alle catastrofi e alla predisposizione dei soccorsi;
- coordinare il proprio intervento, in occasione dei conflitti armati, con il CICR, a cui spetta la titolarità primaria dell'azione di soccorso in quel contesto;
- contribuire a promuovere, sviluppare e diffondere il diritto internazionale umanitario;
- assumere i mandati conferitigli dalle Conferenze internazionali.

Le Società Nazionali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa

Le Società Nazionali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa sono sorte quale risposta concreta all'auspicio fatto

da Henri Dunant nel suo libro "Un ricordo di Solferino" e cioè che si organizzassero – già in tempo di pace – delle società di soccorso finalizzate alla cura ed assistenza dei combattenti feriti in battaglia; azione di soccorso che oggi è estesa a favore di tutte le vittime di qualunque tipologia di emergenza umanitaria: dalla gestione di servizi socio-assistenziali alle catastrofi naturali.

Le varie Società Nazionali possono essere strutturate in maniera differente; rispondono al diritto interno dello Stato sul cui territorio sorgono; adottano l'organizzazione e la forma giuridica e possiedono la capacità prevista dall'ordinamento dello Stato che le riconosce e sul cui territorio operano.

Per essere riconosciuta come tale dal C.I.C.R. una nuova Società Nazionale deve rispondere a dieci requisiti:

1. essere costituita sul territorio di uno Stato indipendente firmatario delle Convenzioni di Ginevra;
2. essere l'unica Società Nazionale di Croce Rossa o Mezzaluna Rossa presente nel territorio nazionale ed essere diretta da un organismo centrale che sia l'unico a rappresentarla presso le altre componenti del Movimento;
3. essere riconosciuta dal Governo sulla base delle Convenzioni di Ginevra e della normativa nazionale come società di soccorso volontario, ausiliaria dei pubblici poteri nel settore umanitario;
4. godere di uno statuto di autonomia che le consenta di svolgere la sua attività in conformità ai Principi del Movimento;
5. fare uso del nome e dell'emblema di Croce Rossa o Mezzaluna Rossa secondo le Convenzioni di Ginevra;
6. disporre di un'organizzazione idonea all'adempimento dei compiti statutari, compresa la preparazione, fin dal tempo di pace, alle funzioni previste per la risposta in situazione di conflitto armato;

7. poter svolgere le propria attività sull'intero territorio dello Stato;
8. poter reclutare i suoi membri volontari e i suoi collaboratori senza l'esercizio di alcun tipo di distinzioni (per esempio di razza, sesso, classe, religione od opinione politica);
9. aderire agli Statuti del Movimento e collaborare con tutte le sue componenti;
10. rispettare i Principi Fondamentali del Movimento ed ispirare la propria attività ai principi del diritto internazionale umanitario.

GLI ORGANI DEL MOVIMENTO INTERNAZIONALE DI CROCE ROSSA E MEZZALUNA ROSSA

La Conferenza Internazionale

La Conferenza Internazionale è la massima autorità del Movimento internazionale, si riunisce ogni quattro anni ed è composta dai rappresentanti di tutte le Società Nazionali, del Comitato Internazionale della Croce Rossa, della Federazione Internazionale e anche dai rappresentanti degli Stati firmatari le Convenzioni di Ginevra. Le decisioni adottate in sede di Conferenza internazionale sono vincolanti per l'intero Movimento internazionale.

Scopo della Conferenza Internazionale è quello di garantire l'unità d'intenti e programmatica, di coordinamento e la coerenza complessiva dell'azione di tutti i membri del Movimento Internazionale nel rispetto dei Principi fondamentali e del diritto internazionale umanitario.

Il Consiglio dei Delegati

Il Consiglio dei Delegati opera in funzione dell'organizzazione delle Conferenze internazionali e ha anche il compito di monitorare l'adempimento

mento delle risoluzioni assunte in sede di Conferenza internazionale e di regolarizzare eventuali problemi di procedura.

Il Consiglio dei Delegati è composto dai rappresentanti del Comitato Internazionale di Croce Rossa e della Federazione e delle Società Nazionali. Rappresenta un momento di verifica interna al Movimento stesso e per questo motivo non è prevista la presenza delle delegazioni degli Stati firmatari le Convenzioni di Ginevra.

La Commissione Permanente

La Commissione permanente assicura la continuità nella vita del Movimento nel periodo dei quattro anni che intercorrono tra una Conferenza internazionale e la successiva. Altri compiti sono costituiti dal predisporre l'ordine del giorno della Conferenza Internazionale e fissarne la sede; fornire interpretazioni autentiche in merito allo Statuto del Movimento.

È composta da nove membri: 5 rappresentanti di Società nazionali (eletti in sede di Conferenza internazionale); 2 rappresentanti del C.I.C.R.; 2 rappresentanti della Federazione; 1 rappresentante della Società nazionale che ospiterà la Conferenza Internazionale in preparazione, ma che vi siede a titolo consultivo.

I PRINCIPI FONDAMENTALI DEL MOVIMENTO INTERNAZIONALE DI CROCE ROSSA E MEZZALUNA ROSSA

Tutti i diversi elementi che compongono l'insieme del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna rossa si impegnano a conformare la propria azione ad alcuni alti principi umanitari, che furono codificati nella forma attua-

le in occasione della XX Conferenza Internazionale svoltasi a Vienna nel 1965, ma che erano riconosciuti quali valori costitutivi dell'etica del Movimento stesso fin dalle sue origini.

I sette Principi Fondamentali rappresentano non solo lo spirito e l'etica dell'azione del Movimento, ma devono anche ispirare l'operato di ogni suo volontario e aderente.

Umanità

“Nato dalla preoccupazione di soccorrere senza discriminazioni i feriti dei campi di battaglia, il Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa, sia a livello internazionale che nazionale, opera per prevenire e alleviare in ogni circostanza le sofferenze degli uomini. Si applica a proteggere la vita e la salute, e a far rispettare la persona umana. Opera per la reciproca comprensione, l'amicizia, la cooperazione e una pace durevole tra tutti i popoli”.

Imparzialità

“Non fa alcuna distinzione di nazionalità, razza, religione, di condizione sociale o di appartenenza politica. Si dedica esclusivamente a soccorrere gli individui a seconda della gravità e dell'urgenza delle loro sofferenze.”

Neutralità

“Per conservare la fiducia di tutti, il Movimento si astiene dal prendere parte alle ostilità così come, anche in tempo di pace, alle controversie d'ordine politico, razziale, religioso e ideologico.”

Indipendenza

“Il Movimento è indipendente. Le Società Nazionali di Croce Rossa svolgono le loro attività umanitarie come ausiliarie dei poteri pubblici e sono sottoposte alle leggi in vigore dei rispettivi paesi. Tuttavia esse devono conservare un'autonomia che permetta loro di operare sempre secondo i Principi del Movimento.”

Volontariato

“La Croce Rossa è un movimento di soccorso volontario e disinteressato.”

Unità

“In un paese non può esserci che un'unica Società di Croce Rossa o di Mezzaluna Rossa. Essa dev'essere aperta a tutti e deve estendere la sua attività umanitaria all'intero territorio.”

Universalità

“Il Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa è universale: in esso tutte le Società hanno uguali diritti ed il dovere di aiutarsi reciprocamente.”

**A cura di Milena-Maria Cisilino -
Referente nazionale D.I.U. per il testo unico**